SAVONA

Rimuovere filigrana ora

ALESSANDRA PI

Covid, due morti e tre nuovi casi in provincia

P. 32

Rimuovere filigrana ora

Il Covid torna a uccidere: 2 morti a Savona E in tutta la Liguria i nuovi casi sono stati 31

Le persone in isolamento sotto sorveglianza sono 1.139 mentre quelle ricoverate in ospedale soltanto 22

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Due i decessi di persone con Covid, entrambi al San Paolo: si tratta di 2 uomini, uno di 55 anni e uno di 89 che fanno salire a 1.571 il bilancio delle vittime in Liguria

Altri 31 contagiati dal coronavirus in Liguria dove si torna a morire nel Savonese. Due i decessi, che risalgono al 16 agosto scorso, entrambi al San Paolo: si tratta di 2 uomini, uno di 55 anni e uno di 89 che fanno salire a 1.571 il bilancio delle vittime, confermando la Liguria come la quinta regione italiana per morti da Covid. Nono posto, invece, per nuovi positivi in assoluto, su un incremento totale in Italia che si impenna a 845 casi, un valore regionale rilevante se si considera che la Liguria è solo all'undicesimo posto per numero di tamponi effettuati ieri, 2.361, tra controlli di chi rientrava dall'estero, segnalazioni e verifica di persone sintomatiche. La Lombardia ha registrato 154 nuovi casi con 13.727 tamponi, il Veneto 159 casi con 21.534 tamponi, il Friuli Venezia Giulia 14 contagi con 3.440 tamponi. Di nuovo Savona tristemente alla ribalta, come quando, all'inizio della pandemia, proprio nel Savonese erano stati individuati i primi focolai di contagio, «importati» dalle zone rosse di altre regioni. Non si registra però un nuovo picco di casi: in Asl 2 i nuovi contagiati sono 3, di cui 2 contatti di casi confermati e una persona in una struttura sociosanitaria. In Asl 1 i casi sono 4: 3 contatti di casi confermati e una persona rientrata dall'estero. In Asl 3 i nuovi contagi sono 17: 7 contatti di casi confermati, uno in una struttura sociosanitaria, 6 segnalazioni del dipartimento prevenzione, 3 persone rientrate da un viaggio all'estero. In Asl5 i casi sono 7: 5 confermati, 2 segnalazioni del dipartimento di prevenzione. Il totale dei contagiati sale a 1.332, 17 in più rispetto alla giornata precedente: 222 a Savona, 70 a Imperia, 795 a Genova, 61 alla Spezia, 59 residenti fuori regione, 125 per i quali si sta verificando la residenza. I guariti con doppio test negativo salgono a 7.659, 12 in più rispetto al giorno prima. Gli ospedalizzati scendono a 22, 2 in meno, un solo paziente in terapia intensiva: 5 i ricoveri in Asl1, 4 in Asl2, 4 al San Martino, di cui 1 appunto in intensiva, 4 al Gaslini, 1 in Asl4, 4 in Asl5. In isolamento sono 333, 14 in più, mentre in sorveglianza attiva, in isolamento in attesa di sapere se contagiati o no, sono 1.139: 53 in Asl1, 334 in Asl2, 339 in Asl 3, 133 in Asl4, 280 in Asl5. In Liguria finora contagiate 10.562 persone: davanti ci sono Lombardia, con 97.718, Piemonte, con 32.221, Emilia Romagna, con 30.626, Veneto, con 21.534, Toscana, con 10.984. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPERIA, C'È TEMPO FINO AL 7 SETTEMBRE

Spese per sanificazione e dispositivi Cna raccoglie le richieste delle imprese

Rimborsi alle aziende sulle spese sostenute per la sanificazione

Sanificazione dei locali e acquisto dei dispositivi di protezione anti Covid. Per le imprese è possibile usufruire del credito di imposta relativo all'adeguamento degli ambienti di lavoro per almeno il 60% delle spese sostenute. La Cna di Imperia sta raccogliendo le richieste delle aziende associate che possono usufruire di questa importante agevolazione.

«Occorre fare in fretta perché il termine ultimo per presentare la comunicazione all'Agenzia delle Entrate – spiegano dalla segreteria della Cna – è fissato per il 7 settembre». Entra nei dettagli Luciano Vazzano, segretario territoriale Cna Imperia: «Secondo quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate, le spese agevolate sono tutte quelle sostenute relative alle attività indicate nei protocolli del Ministero della Salute finalizzate ad eliminare o a ridurre a quantità non significative la presenza dei virus, a prescindere dal soggetto che svolge le attività indicate. Come richiesto in più occasioni dalla Cna saranno agevolate non solo le attività eseguite dalle imprese di pulizia, ma anche le attività svolte in economia dalle imprese, che potranno avvalersi di propri dipendenti o collaboratori, sempre nel rispetto delle indicazioni contenute nei protocolli di regolamentazione».

La Cna Imperia dispensa utili consigli: «Occorre presentare copia delle fatture o preventivi relativi alla sanificazione effettuata, Dpi o macchinari fino al mese precedente alla data di sottoscrizione della comunicazione, compreso il mese di agosto». Altre informazioni si possono avere inviando una mail a segreteria@im.cna.it oppure un messaggio al numero 392 8632827. G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La misura presa dalla parrocchia: nessuna emergenza, solo precauzione
Opere sociali: incontri con gli psicologi per superare il trauma del Covid

Nella casa di riposo di Valleggia visite temporaneamente sospese

LA STORIA

Sospese le visite «per precauzione» alla casa di riposo di Valleggia

Temporaneamente sospese le visite alla Casa di riposo San Giuseppe di Valleggia, gestita dalla parrocchia della frazione. Nessuna emergenza: si tratterebbe solo una misura precauzionale. Dopo la chiusura dovuta all'emergenza, Covid la casa di riposo aveva, come tutte le altre, sospeso le visite. Quando la situazione era migliorata le visite erano riprese, su appuntamento, con mascherina e rispetto delle distanze e in uno spazio all'aperto. «La settimana scorsa- dice il parente di uno degli ospiti – ho chiesto di prenotare la visita per questa settimana. Mi è stato detto che sono state temporaneamente sospese, a titolo precauzionale, ma che non c'è nessuna emergenza. Credo siano misure di sicurezza prese dopo che nella provincia ci sono stati nuovi casi di positivi, esterni alle case di riposo, come quello della grigliata di Quiliano e che quindi la struttura si voglia tutelare». Il parroco di Valleggia spiega: nessuna emergenza: «Siamo tranquilli e vogliamo continuare ad esserlo».

Proseguono invece le visite, contingentate, nelle strutture di Savona città dove si è chiesto aiuto a uno psicologo per affrontare gli strascichi lasciati dal Covid tra famiglie e personale. «Da noi la situazione è tranquilla - spiega Lorena Rambaudi di Opere sociali servizi - e proseguiamo con le misure di sicurezza adottate fin da subito e sulle linee guida di Alisa. L'emergenza Covid ha lasciato segni pesanti su famiglie e personale. Ora sono consentite solo viste di mezz'ora, e senza che i familiari degli ospiti possano compiere quei piccoli gesti di familiarità e affetto, come cambiare un indumento o dare da mangiare al proprio caro». Per aiutare familiari e personale Opere sociali servizi ha organizzato incontri con uno psicologo per dar assistenza e aiutare i parenti nel dialogo con i loro familiari nelle brevi visite. «Dopo mesi di chiamate a distanza – conclude Rambaudi – tutto quello che è successo con il Covid e gli ospiti per isolati, i parenti e gli anziani faticavano a riempire quella mezz'ora di visita». E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA